

COMUNICATO STAMPA
UNA FORMAZIONE INTERNAZIONALE: VITA E STUDIO
DEI GIOVANI A LONDRA NELL'AMBITO DEL PROGETTO II LINGUA

Sono tornati con una esperienza che ricorderanno: imparare l'inglese a Londra, frequentare classi con ragazzi di tante nazioni diverse, vivere nelle famiglie inglesi. Sono i ragazzi che hanno partecipato al Progetto II lingua, arrivato al terzo anno. I quindici studenti che hanno partecipato sono frequentanti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie superiori I.P.S.I.A. "A. Pacinotti" e l'Istituto d'Arte "P. Petrocchi" di Pistoia. Per il terzo anno consecutivo, infatti, Regione Toscana e Provincia di Pistoia, in attuazione del Piano Regionale di indirizzo per il diritto allo studio per gli anni 2001/2002, hanno finanziato il Progetto seconda Lingua straniera 2002 che si è concretizzato nello svolgimento di uno *stage* di lingua inglese, mediante soggiorno all'estero. Stamattina hanno sostenuto presso il Servizio Istruzione e Formazione della Provincia di Pistoia il test di valutazione dell'apprendimento della lingua inglese, dopo essere rientrati nei giorni scorsi da Londra. Gli studenti dell'Istituto d'Arte che hanno partecipato sono: Sonia Galluzzo, Elisa Usai, Federica Magnolfi, Tiziana Oliveri, Radha Partini, Sara De Gregorio, Cinzia Giaconi, Marta Giannini, Alessandro Cavallini, Alberto Ciantelli; dell'Istituto Pacinotti: Filippo Serse Mirabella, Matteo Petrucci, Luca Domenichini, Federico Celli, Tommaso Di Domenico. Li accompagnava la Professoressa Marcella Toni.

L'esperienza li ha visti confrontarsi con un ambiente del tutto nuovo: subito a scuola con un test d'ingresso sulla lingua inglese per valutare il livello dove inserirlo, per tre settimane hanno studiato la mattina e poi hanno scoperto Londra. Le maggiori attrattive artistico - turistiche per tutti per poi fare visite specifiche finalizzate anche al loro percorso di studi (più museale per l'Istituto d'Arte Petrocchi, più tecnico - scientifico per l'Istituto Pacinotti). Inoltre, oltre al cuore di Londra, la domenica hanno fatto delle gite: Oxford, Cambridge, Canterbury, ecc.

Sono rimasti colpiti da come si vive in una metropoli (poco tempo a disposizione, sempre di corsa) e hanno riconosciuto l'importanza del saper parlare inglese, per la propria formazione anche in vista della ricerca di occupazione. Hanno giudicato estremamente valido per il loro apprendimento lo stage che hanno frequentato alla Thames Valley University nel quartiere di Ealing, al termine del quale è stato loro consegnato un attestato di partecipazione. Del resto in pratica erano sempre "costretti" a parlare inglese: in classe, nelle famiglie e durante le diverse visite perché, avendo fatto amicizia con i loro compagni di classe, cercavano di fare gli stessi itinerari. Una esperienza dunque di "formazione internazionale" ma anche importante dal punto di vista umano per la prova di convivenza con un mondo nuovo, considerata la giovane età dei ragazzi, dove si sono trovati in contatto con tante realtà etniche e sociali e durante la quale si è cercato inoltre di renderli autonomi nella ricerca dei mezzi ed orari. L'esperienza è stata sicuramente motivante per i loro prossimi studi. Ed in particolare una studentessa tra loro, Marta Giannini, ha deciso, partendo da questa esperienza, di continuare i suoi studi a Londra dove è già rientrata ed ha già trovato una sistemazione.

Pistoia 5 settembre 2002